

Ambiente e salute nei siti inquinati

Il 14 dicembre scorso si è svolto a Roma il seminario «Studi su ambiente e salute nei siti inquinati: prospettive di sviluppo metodologico e applicativo» organizzato dall'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche e dal Dipartimento ambiente e connessa prevenzione primaria dell'Istituto superiore di sanità.

L'iniziativa ha visto il patrocinio del Ministero della salute, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, della Rete nazionale delle autorità ambientali e delle autorità della programmazione dei fondi strutturali comunitari 2000-2006 e dell'Associazione italiana di epidemiologia.

Il seminario ha offerto alla comunità scientifica, e alle strutture che operano sul tema delle aree a rischio, l'opportunità di presentare e discutere conoscenze, esperienze e idee per affrontare in modo scientificamente rigoroso ed efficace i problemi e le opportunità del prossimo futuro.

La giornata di studio si pone in naturale continuazione con l'impegno tecnico-scientifico sulla tematica ambiente e salute nelle aree a rischio e nei siti di bonifica, che ha prodotto due seminari e due pubblicazioni specifiche: il recente Rapporto Istisan 06/19 *Indagini epidemiologiche nei siti inquinati: basi scientifiche, procedure metodologiche e gestionali, prospettive di equità*¹ e il Rapporto Istisan 05/01 *Indagini epidemiologiche nei siti di interesse nazionale per le bonifiche delle regioni italiane previste dai fondi strutturali dell'Unione Europea*,² prodotto nell'ambito della rete collaborativa degli osservatori epidemiologici e delle autorità ambientali delle regioni definite *Obiettivo 1* dalla UE, che corrispondono al mezzogiorno italiano.

Ha introdotto la giornata Roberto Bertolini, direttore del programma ambiente e salute dell'OMS, con Adele Seniori Costantini, vice presidente dell'Associazione italiana di epidemiologia, mentre Fabio Pistella, presidente del CNR, ha portato il suo saluto nel corso del pomeriggio. L'introduzione ha dato una panoramica degli scenari e delle prospettive.

La prima sessione «Siti inquinati: studi epidemiologici» è stata dedicata al tema del biomonitoraggio e della valutazione dell'esposizione, che si presenta come innovativo e ricco di implicazioni metodologiche e applicative, ed

è considerato una priorità di ricerca a livello europeo. Negli interventi è stata esposta la forte valenza dell'uso dei biomarcatori in epidemiologia ambientale ma anche la grande delicatezza del loro uso, soprattutto per problemi di validità e riproducibilità.

La seconda sessione «Siti inquinati: stima e percezione del rischio, problematiche etiche» ha approfondito i temi della percezione del rischio e comunicazione, con il contributo delle diverse competenze di discipline economiche, antropologiche e dell'esperienza diretta sviluppata in un'area di bonifica (Brescia). Si è trattato poi di «Valutazione del rischio e valutazione di impatto sanitario, VIS», uno strumento di valutazione che sta cominciando a entrare nel dibattito nazionale e ha visto qualche prima applicazione, e che ha una forte potenzialità per aprire nuovi spazi di dialogo con gli amministratori e la cittadinanza.

I numerosi interventi invitati che si sono succeduti hanno dato conto della grande vivacità del settore, delle molte iniziative che esistono sul territorio, delle positive esperienze di collaborazione tra enti e istituzioni. Nelle conclusioni di Benedetto Terracini, oltre all'apprezzamento della giornata, è stata ribadita la necessità di progredire nell'interazione su ambiente e salute. L'intera giornata di seminario è stata registrata, si possono ascoltare gli interventi e consultare le presentazioni collegandosi al sito internet dell'evento.³ Un resoconto è in corso di pubblicazione sul notiziario dell'Istituto superiore di sanità.⁴

Liliana Cori

Note

1. <http://www.iss.it/publ/rapp/cont.php?id=1979&lang=1&tipo=5&anno=2006>.
2. <http://www.iss.it/publ/rapp/cont.php?id=877&lang=1&tipo=5&anno=2005>.
3. <http://smd.src.cnr.it/IFC/061214/index.html>.
4. <http://www.iss.it/publ/noti/index.php?lang=1&tipo=4>.

"1 ANNUNCIO"
Convegno di primavera dell'Associazione Italiana di Epidemiologia

AIE ASSOCIAZIONE ITALIANA DI EPIDEMIOLOGIA

Istituto Superiore di Sanità
 Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute
 Aula Pasolini
 Viale Regina Elena, 299 Roma
 17 - 18 maggio 2007

MINISTERO SANITARIO

**L'INTEGRAZIONE DI ARCHIVI ELETTRONICI PER
 L'EPIDEMIOLOGIA E LA SANITÀ PUBBLICA:
 FINALITÀ E METODI**

Inviare le adesioni e gli abstract a:
 Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute
 Istituto superiore di sanità
 Viale Regina Elena, 299
 00161 Roma
 Tel. 06 49904013-12
 Fax 06 49904110
 e-mail: direzione.cnesps@iss.it